

Domani l'inaugurazione del centro giochi

Apri i battenti un pezzo (piccolo ma importante) del Mattatoio

Un altro pezzetto di Mattatoio apre i battenti. Un pezzo piccolo (una palazzina a due piani, una decina di locali in tutto), piccolo soprattutto se messo a confronto con i tredici ettari del grande e vecchio complesso del Testaccio. Eppure l'avvenimento non perde di significato, per molti motivi. Dentro quella palazzina, infatti, troverà posto un centro per il tempo libero dei ragazzi: uno spazio in un grande quartiere popolare dove gli unici prati sono quelli impraticabili del Monte dei Cocci. Un posto dove giocare, dove passare assieme il pomeriggio, dove fare amicizia con gli animatori.

E questo è già un buon motivo per fare di questa inaugurazione (domani alle 16 ci saranno anche gli assessori Vittoria Calzonari e Roberta Pinto) un piccolo avvenimento. Ma c'è di più. L'avvio del centro è l'avvio del graduale e (purtroppo) complessa apertura dell'intero Mattatoio. La palazzina restaurata è una delle due che affaccia verso il campo boario. E proprio qui — dove un tempo si mettevano gli animali in attesa della macellazione — stanno andando avanti altri lavori di restauro. Una prima fetta potrà essere aperta entro pochi mesi.

A lavori finiti avremo il primo parco piazza della città. La definizione è insolita come insolito è il luogo: si tratterà in pratica di un grande spazio in parte selciato e in parte aperto a verde con qualche settore coperto da pergolati. In mezzo troveranno posto anche campi da bocce, piste per pattinare o per ballare, tavoli e sedie per un picnic a due passi dal centro storico. Al centro una specie di chiosco coperto da una

tettoia potrà servire da podio per piccole bande musicali.

Dicevamo che ci si trova davanti ad un restauro complesso ed è motivo sono molti. Prima di tutto c'è la grande estensione e anche la singolarità del Mattatoio, questo enorme complesso industriale realizzato a cavallo del secolo sotto l'abile e stravagante regia di Herzog. Il recupero di quest'area (dopo lunghi anni di boicottaggio) è stato deciso dalla giunta di sinistra del Campidoglio ed avviene attraverso un progetto complessivo ma per successivi interventi. Ogni edificio sarà rimesso a nuovo in maniera autonoma e questo è complicato non poco dalla trafila degli appalti e dai piccoli e grandi ritardi che ogni singola ditta riesce a mettere insieme.

Così il campo boario doveva essere già pronto, ma perché il grosso dei lavori è di competenza dei selciaioli operai specializzati, quasi degli artigiani, ormai quasi introvabili. Più veloce invece procede il restauro dell'ex-borsa, un altro edificio che affaccia sul campo boario. I restauri inoltre hanno rimosso in luce le eleganti forme originarie del palazzo che negli anni era stato più volte rimangiato. Qui dentro avremo il secondo e il terzo programma — un ristorante ed un bar assieme ad alcuni locali minori destinati a sale da musica e laboratorio teatrale.

L'inaugurazione del centro giochi sarà festeggiata domani mattina col disegno, da parte dei ragazzi, di un grande murales; alle 17,30, poi, ci sarà uno spettacolo teatrale del gruppo «Clown 8».

Ancora gravi disagi per i cittadini

Domani sciopero dei farmacisti: le medicine adesso si pagano

Domani, e a tempo indeterminato, i farmacisti di Roma e del Lazio passano all'assistenza diretta. Per dirla in breve, ai cittadini toccherà pagare per la seconda volta (la prima nella busta paga) i medicinali. Così dopo mesi di agitazione dei medici generici e ospedalieri e la breve pausa estiva, l'autunno si preannuncia con uno sciopero pesante che come sempre, in campo sanitario, va a scaricarsi sulle spalle degli utenti.

Le responsabilità sono tutte del governo che se da una parte delega le USL al rimborso, dall'altra toglie loro i fondi necessari, cosicché le farmacie sono creditrici nei confronti della Regione di diversi miliardi.

Un comunicato ufficiale dell'associazione di categoria sottolinea che «i farmacisti anticipano a industrie e a grossisti, circa 26 miliardi ogni mese, per conto dello Stato, con scoperti e anticipazioni bancarie. Adesso nelle province di Roma, Rieti e Viterbo si sta aspettando il saldo di luglio e l'account per il mese di agosto, mentre in quelle di Frosinone e Latina non è stato effettuato il saldo di giugno. E invece, secondo la convenzione, il pagamento dovrebbe essere versato entro il 25 del mese successivo alla presentazione delle ricette».

Del resto lo stesso assessore Ranalli in occasione dell'incontro con gli amministratori delle USL, aveva dichiarato che non ci sono fondi disponibili per i pagamenti, anche se aveva definito un «po' frettolosa» la decisione dei farmacisti di passare all'assistenza indiretta.

Tortorella a Villa Lazzaroni

Oggi alla festa di Villa Lazzaroni, organizzata dalle sezioni Alberone, Appio Nuovo e Appio Latino, si svolgerà alle ore 18 un dibattito sui temi della pace e il disarmo. Parteciperà il compagno Aldo Tortorella, della Direzione del PCI.

La Torre a Velletri Centro

Oggi alle 19 dibattito di chiusura della festa di Velletri Centro sui temi della pace e il disarmo con il compagno Pio La Torre, della Segreteria nazionale del PCI.

Scheda e Menapace a Villa Fiorelli

Oggi alle 18 alla festa di Villa Fiorelli, organizzata dalle sezioni di S. Giovanni e Tuscolano, dibattito sui temi politici e sindacali. Partecipano Rinaldo Scheda, segretario confederale CGIL e Lidia Menapace della segreteria nazionale del PdUP.

Ieri la conferenza stampa dell'assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia

In cinque anni calati del 90% i doppi turni alle superiori

A tre giorni dall'inizio dell'anno scolastico si parla ripetutamente, e con giusta preoccupazione, di aule, classi, edifici e numeri. E si parla soprattutto di doppi turni, questo «schiere» nell'armadio (un armadio altrui, è bene ricordarlo) la cui eliminazione ha richiesto in questi anni il grosso delle energie da parte degli addetti ai lavori, amministratori e tecnici.

Abbiamo riferito nei giorni scorsi quali novità porta, sul fronte dei doppi turni, il nuovo anno scolastico per quel che riguarda la fascia dell'obbligo. Vediamo ora come stanno le cose alle superiori, dove negli ultimi anni si sono registrate le maggiori difficoltà, grazie ad una vera e propria esplosione di iscritti, in sedi inadeguate ad accoglierli tutti.

Questo fenomeno è accaduto, com'è noto, soprattutto negli istituti ad indirizzo scientifico, tecnico e professionale, verso cui si sono concentrate prevalentemente le opzioni dei giovani, nei tempi più recenti.

Il quadro di questo inizio di anno scolastico si presenta molto più confortante che nel passato: in questi istituti (di competenza della Provincia), i doppi turni, si sono ormai ridotti del 90%, dal 1976 ad oggi, come ha dichiarato ieri l'assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia, Lina Ciuffini, nella sua conferenza stampa.

Le classi sottoposte a turno pomeridiano sono 78 a Roma e provincia, per un totale di 1900 alunni (nel 1976 erano ben 16.000). Sono cioè su 123 gli istituti in cui permangono una carenza di aule rispetto al nu-

mero degli iscritti: allo scientifico Righi, al tecnico femminile Margherita di Savoia, al tecnico per il turismo Colombo (dove permane la situazione più grave, 22 classi in doppio turno), allo scientifico Pasteur, e pochi altri.

«Un lavoro svolto gradualmente in questi anni — ha spiegato l'assessore Ciuffini — e che ha visto un ulteriore passo avanti quest'anno, con l'eliminazione del doppio turno in 118 classi».

Come si è ottenuto questo risultato? Con due tipi di intervento: l'uno nella direzione di far nascere nuove scuole, privilegiando ovviamente le zone, come quelle periferiche e provinciali, che ne erano sprovviste; l'altro, sostituendo vecchie sedi inadeguate con sedi nuove. Di queste ultime in particolare l'Amministrazione provinciale ne ha consegnate fino ad oggi 18.

In una di queste, a Nettuno, si è tenuta ieri la conferenza stampa, che è stata anche un'inaugurazione. L'istituto tecnico di Anzio-Nettuno, infatti, aveva sede, fino all'anno scorso, in un ospizio per anziani, ad Anzio: una sede fatiscente, come tante nella provincia romana, che non era più «vivibile». La nuova scuola, appena ultimata, può accogliere 500 studenti (abbiamo voluto mantenerci su questo standard — ha spiegato l'assessore — per non ricadere nei vecchi istituti-mostro, tanto detestati per la didattica), ed è fornita tra l'altro, di 8 aule speciali, 2 laboratori, 3 officine (si tratta di un tecnico industriale), aula magna, palestra, campi da sport.



La nuova sede dell'istituto tecnico industriale di Nettuno, inaugurata ieri dall'assessore Ciuffini

«Ma un lavoro serio nel settore della scuola — ha precisato l'assessore — non può limitarsi alla pura quantificazione delle strutture. Occorre perseguire un progetto complessivo: il nostro è stato quello di riunificare il centro con la periferia, la capitale con la provincia, il centro storico con la borgata». Alla base del lavoro di questi anni c'è stata cioè la volontà di decentrare le scuole superiori, portarle in periferia, restituendo a questa una «dignità nuova». Un esempio significativo è quello della zona Est della città, compresa tra la Tuscolana e la Prenestina,

abitata da 800.000 persone (pari ad una città come Torino). Qui sono state costruite 11 nuove scuole (tra sedi e succursali), ed è stato sconfitto definitivamente il fenomeno del pendolarismo studentesco. A fronte di tutto questo, permangono tuttavia grossi elementi di contraddizione. Bisogna notare infatti che se vi sono ancora 78 classi soggette a doppio turno, vi sono di contro 240 aule vuote. La spiegazione di tale fenomeno, che appare un'offesa al buon senso, è semplice: si continuano a moltiplicare le succursali in quelle scuole in cui aumenta-

no gli iscritti, e si svuotano le aule laddove c'è invece un decremento. Un esempio eclatante è rappresentato dal liceo scientifico Pasteur, che ha aperto due succursali, una delle quali va in doppio turno, mentre ci sono, nella stessa zona, due licei scientifici, il «Castelnuovo» e il «Gramsci», con 14 aule vuote ciascuno. Non sarebbe il caso che il Provveditorato si decidesse a gestire la politica della scuola superiore (distribuzione, cattedre, presenze) in un modo un po' più serio?

t. vo.

Lettere al cronista

A quando gli assegni per gli scrutatori?

Mi rivolgo all'Unità, alla cronaca romana per sapere i soldi degli scrutatori che fine fanno. Infatti sono due mesi che li aspetto e non ne ho vista nemmeno l'ombra. Credo che in questa stessa situazione siano moltissime persone.

Il lavoro dello scrutatore richiede tempo ed è molto delicato, ci sono moltissime norme da rispettare e la sola responsabilità che trasforma dei semplici cittadini in pubblici ufficiali, durante il periodo delle elezioni, andrebbe retribuita. Sono circa dieci anni, che ogni volta mi presento puntuale ai seggi per svolgere il mio compito per quella scarsa «diaria». Da quando hanno introdotto il sistema degli assegni sono continui i ritardi. Fra l'altro alla ragioneria del Comune mi hanno spiegato che il pagamento è stato delegato alla Banca Nazionale del Lavoro e che, prima o poi, i ver-

samenti dovrebbero essere effettuati a casa. Io vorrei fare presente che la maggior parte delle persone che fanno lo scrutatore, non lo fa per divertimento e che il «prima o poi» è un'indicazione un po' troppo vaga.

GIOVANNI CRESCI

Di persona alla USL anche se «moribondo»

Cara Unità, sono una cittadina qualsiasi che in questi giorni ha dovuto assistere un parente gravemente ammalato e impossibilitato a muoversi. Poiché il medico aveva prescritto delle analisi mi sono recata presso la USL competente per territorio, la RM/10, per ottenere il visto necessario di convenzionamento. Mi hanno risposto, che deve presentarsi la persona interessata e che non sono più sufficienti i documenti personali del malato che avevo portato con me. E allora mi chiedo se questa non sia un'ulteriore «invenzione» burocratica per scoraggiare i cittadini a usu-

fruire dell'assistenza pubblica e un invito implicito a rivolgersi ai laboratori privati dove basta tirare fuori il portafoglio.

LETTERA FIRMATA

Il medico può circolare ma non sostare

Cara Unità, sono un medico e come tale sono spesso costretto a andare a visitare qualche paziente che abita all'interno delle isole pedonali. Come previsto ho esposto il tagliando rilasciato dall'Ordine dei medici. Tuttavia con grande mia meraviglia l'altro giorno un vigile mi ha elevato contravvenzione perché con quel contrassegno «si può circolare ma non sostare». A cosa serve allora il permesso per un medico che certo non si reca in centro per fare passeggiate in macchina? Lo domando a voi sperando che qualcuno si interessi della vicenda che come me interessa centinaia di medici ogni giorno.

LETTERA FIRMATA

il partito

ROMA

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO: Oggi alle 10 riunione del CF della CFC della federazione sulle sport con i segretari di zona, agli aggiunti capigruppo circoscrizionali. Oggi: «Trattativa per la costituzione delle giunte al Comune e alla Provincia. Refero il compagno Sandro Morali, segretario della federazione».

DOMANI ALLE 18 ASSEMBLEA DEI SEGRETARI DI SEZIONE DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA. Oggi: «Trattativa per la costituzione delle giunte al Comune e alla Provincia. Refero il compagno Sandro Morali, segretario della federazione. Sono invitati a partecipare le segreterie di zona e i gruppi circoscrizionali».

FESTE DELL'UNITÀ: ACILIA alle 19 comizio di chiusura con il compagno Pietro Salvagni, segretario del comitato cittadino e membro del CC; MONTEROTONDO SCALO alle 19 comizio di chiusura con il compagno Paolo Cioni del CC; CESIRA FIORI alle 19 comizio di chiusura con il compagno Franco Farri del CC;

VILLA GORDIANI alle 18.30 comizio di chiusura con il compagno Renzo Trivelli del CC; LA STORTA alle 19 comizio di chiusura con il compagno Claudio Verdini del CC; ROCCA DI PAPA alle 19 dibattito sulla pace con la compagna Bianca Stracci Torri della CCE;

POUP

MARINO alle 10 comizio con il compagno Mario Quattrucci;

PALESTRINA alle 19.30 comizio di chiusura con il compagno Franco Ottaviano; alle 17 comizio sullo sport con il compagno Sergio Isler;

MARIO CIANCA alle 19 comizio di chiusura con il compagno Leo Canalicci;

R. FRANCHINELLI alle 19 comizio con il compagno Antonello Faloni;

FORMELLO alle 19.30 comizio di chiusura con il compagno Angelo Marzoni;

LAVINIO alle 19.30 comizio di chiusura con il compagno Corrado Marzoni;

ASSEMBLEE: MONTECELIO alle 18

dibattito sui trasporti con il compagno Lombardi; CIAMPINO alle 10 dibattito sulla pace con il compagno Magni;

AVVISO ALLE SEZIONI: La federazione di Roma in occasione della chiusura del Festival nazionale dell'Unità organizza una carovana di pullmani. La partenza per Torino avverrà sabato 19 alle ore 22 della federazione. Il ritorno a Roma è previsto per le ore 7 di lunedì 21. Le prenotazioni si possono fare fino a giovedì 17 presso l'amministrazione della federazione.

FGCI: AVVISO: È a disposizione dei circoli della FGCI in federazione il documento del direttivo provinciale e il materiale sui temi della pace e del disarmo.

Ad un anno dalla scomparsa in memoria del compagno GERVASIO BRUSCANI la moglie, compagna Anna Franzoni, organizza una carovana di pullmani. La partenza per Torino avverrà sabato 19 alle ore 22 della federazione. Il ritorno a Roma è previsto per le ore 7 di lunedì 21. Le prenotazioni si possono fare fino a giovedì 17 presso l'amministrazione della federazione.

MARIO CHERUBINI la moglie e la figlia lo ricordano con rinnovato rimpianto e versano 15.000 lire all'Unità. Roma, 13 settembre 1981

Ad un anno dalla scomparsa in memoria del compagno PIETRO LOTTI e in sua memoria sottoscrivono 40.000 lire all'Unità. Roma, 13 settembre 1981

Domenica, l' di campionato: ROMA-AVELLINO.

BARILLA ENTRA IN CAMPO... CON UN DONO PERTE.

Barilla, per festeggiare il suo ingresso in campo sportivo con la A.S. Roma, è lieta di offrire a tutti gli spettatori della "prima" di campionato Roma-Avellino un "suo" dono: un pacco di pasta di semola Barilla da 500 gr.

Per il ritiro dell'omaggio è sufficiente consegnare al tuo negoziante Barilla il buono che riceverai al momento dell'acquisto del biglietto d'ingresso allo stadio, unitamente al biglietto stesso.

Ricordati quindi di conservare il biglietto! Buon campionato dunque! E buon appetito dalla Barilla.

ROMA AVELLINO 2036

Barilla offre GRATIS UN PACCO DI PASTA DI SEMOLA GR. 500

Barilla

in campo con la Roma